

## ***La signorina Felicita, ovvero la Felicità***

*Il poeta ricorda i giorni felici e lontani trascorsi a Villa Amarena in compagnia di una donna semplice e spontanea, di cui si era invaghito fino a chiederle di sposarlo. In un tono nostalgico, ravvivato da spunti di vivace ironia, Gozzano tratteggia il tranquillo paese, la casa in cui Felicita vive, l'aspetto e la personalità della donna, che sembra incarnare un ideale di vita semplice, sana e tranquilla, lontana dal mondo cittadino sofisticato e artefatto cui appartiene il poeta. Quella donna, da cui il poeta non è tornato e non tornerà, gli ha donato l'illusione di un'esistenza autentica, che egli rievoca con sorridente nostalgia.*

Metro: sestine di endecasillabi che rimano secondo lo schema ABBAAB

I

Signorina Felicita, a quest'ora  
scende la sera nel giardino antico  
della tua casa. Nel mio cuore, amico  
scende il ricordo. E ti rivedo ancora,  
5 e Ivrea rivedo e la cerulea Dora<sup>1</sup>  
e quel dolce paese<sup>2</sup> che non dico.

Signorina Felicita, è il tuo giorno<sup>3</sup>!  
A quest'ora che fai? Tosti il caffè:  
e il buon aroma si diffonde intorno?

10 O cuci i lini e canti e pensi a me,  
all'avvocato<sup>4</sup> che non fa ritorno?  
E l'avvocato è qui: che pensa a te.

Pensa i bei giorni d'un autunno addietro,  
Vill'Amarena<sup>5</sup> a sommo dell'ascesa<sup>6</sup>

15 coi suoi ciliegi e con la sua Marchesa  
dannata<sup>7</sup>, e l'orto dal profumo tetro  
di busso<sup>8</sup> e i cocci innumeri<sup>9</sup> di vetro



**1 e la cerulea Dora:** la Dora Baltea [affluente del Po], di colore azzurro chiaro.

**2 quel dolce paese:** probabilmente Agliè, un paesino della provincia di Ivrea, dove Gozzano trascorreva le vacanze.

**3 il tuo giorno:** il giorno del tuo onomastico [10 luglio].

**4 avvocato:** così si autodefinisce il poeta, che aveva studiato legge senza però mai giungere alla laurea.

**5 Vill'Amarena:** la casa in cui abitava Felicita.

**6 a sommo dell'ascesa:** in cima alla salita.

**7 Marchesa dannata:** il fantasma dell'antica proprietaria che, senza pace, ancora si aggira nella villa.

**8 busso:** bosso, sempreverde usato per recitare i cimiteri [per questo il suo profumo è detto tetro, cioè cupo].

**9 innumeri:** numerosissimi, innumerevoli.

sulla cinta vetusta<sup>10</sup>, alla difesa<sup>11</sup>...  
[...]

III

Sei quasi brutta, priva di lusinga<sup>12</sup>  
nelle tue vesti quasi campagnole,  
75 ma la tua faccia buona e casalinga,  
ma i bei capelli di color di sole,  
attorti<sup>13</sup> in minutissime trecciuole,  
ti fanno un tipo di beltà fiamminga<sup>14</sup>...

Gli aggettivi buona e casalinga, utilizzati dal poeta per descrivere il **volto di Felicita**, riflettono anche l'indole della ragazza, così diversa dalle «donne rifatte sui romanzi» che Gozzano ha conosciuto nella società mondana.

80 E rivedo la tua bocca vermiglia<sup>15</sup>  
così larga nel ridere e nel bere,  
e il volto quadro<sup>16</sup>, senza sopracciglia,  
tutto sparso d'efelidi<sup>17</sup> leggiere  
e gli occhi fermi<sup>18</sup>, l'iridi<sup>19</sup> sincere,  
azzurre d'un azzurro di stoviglia<sup>20</sup>...

L'espressione è un esempio tipico della tendenza di Gozzano ad accogliere nel linguaggio poetico anche gli **aspetti della realtà più dimessa**. La sintassi, semplice e vicina alla prosa, è però creata attraverso un ricercato equilibrio delle forme espressive.

85 Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi  
rideva una blandizie femminile<sup>21</sup>.  
Tu civettavi con sottili schermi<sup>22</sup>,  
tu volevi piacermi, Signorina:  
e più d'ogni conquista cittadina<sup>23</sup>  
90 mi lusingò quel tuo voler piacermi!  
[...]

V

[...]  
«Tutto mi spiace che mi piacque innanzi<sup>24</sup>!  
Ah! Rimanere qui, sempre, al suo fianco,  
255 terminare la vita che m'avanzi<sup>25</sup>  
tra questo verde e questo lino bianco!

**10 vetusta:** antica.

**11 alla difesa:** con funzione di difesa [i cocci di vetro taglienti erano cementati sul bordo superiore delle mura di cinta della villa per ostacolare l'intrusione di eventuali malintenzionati].

**12 di lusinga:** di fascino.

**13 attorti:** attorcigliati.

**14 ti fanno... fiamminga:** secondo il poeta, Felicita somiglia alle donne dalla bellezza semplice e domestica raffigurate nelle tele dei pittori fiamminghi.

**15 vermiglia:** rossa.

**16 quadro:** squadrato.

**17 efelidi:** lentiggini.

**18 fermi:** dallo sguardo sicuro, sincero.

**19 l'iridi:** l'iride [parte colorata del bulbo oculare].

**20 d'un azzurro di stoviglia:** di un azzurro carico come quello di certe stoviglie di porcellana.

**21 una blandizie femminile:** una civetteria femminile.

**22 schermi:** schermaglie.

**23 conquista cittadina:** conquista delle donne sofisticate di città.

**24 Tutto mi spiace... innanzi!:** Non mi piace più nulla di ciò che in passato mi è piaciuto!

**25 che m'avanzi:** che mi rimane da vivere.

**26 rifatte sui romanzi:** che imitano le eroine di certi romanzi [e sono prive di spontaneità e naturalezza].

**27 con proteso il cuore:** ad offrirmi il loro amore.

**28 dileguò... senza vestigio:** sparì senza lasciare traccia.

**29 al tenero prodigio:** al tenero miracolo dell'amore.

Se Lei sapesse come sono stanco  
delle donne rifatte sui romanzi<sup>26</sup>!

260 Vennero donne con proteso il cuore<sup>27</sup>:  
ognuna dileguò, senza vestigio<sup>28</sup>.  
Lei sola, forse, il freddo sognatore  
educerebbe al tenero prodigio<sup>29</sup>:  
mai non comparve sul mio cielo grigio  
quell'aurora che dicono: l'Amore...».

265 Tu mi fissavi... Nei begli occhi fissi  
leggevo uno sgomento indefinito;  
le mani ti cercai, sopra il cucito,  
e te le strinsi lungamente, e dissi:

270 «Mia cara Signorina, se guarissi  
ancora, mi vorrebbe per marito?»

(Guido Gozzano, *Poesie e prose*, Garzanti)

## La struttura metrica

**1** Completa le seguenti frasi scegliendo l'opzione corretta tra quelle elencate.

- Il poemetto è composto da:  
 versi sciolti     strofe di 4 versi  
 strofe di 6 versi
- Le strofe prendono il nome di:  
 quartine     sestine     ottave
- La rima è:  
 baciata     incatenata     alternata

## I luoghi e la signorina Felicita

**2** Nella descrizione della casa di Felicita, gli elementi familiari e rassicuranti coesistono con quelli cupi e malinconici. Sottolineali nel testo.

**3** Il poeta descrive Felicita prima attraverso il ricordo delle occupazioni abituali della donna, poi tratteggiandone l'aspetto fisico e la personalità, in un continuo alternarsi di nostalgia e ironia.

Prova a ricostruire l'immagine della donna che emerge dai versi del poemetto, evidenziando in rosso le informazioni che ti sembrano ironiche e in blu quelle che esprimono nostalgia e affetto nei confronti del ricordo di Felicita.

## Il tuo punto di vista

**4** Qual è, secondo te, il giudizio del poeta sulla signorina Felicita?

.....  
.....

**5** Che cosa la rende diversa dalle altre donne conosciute e conquistate da Gozzano?

.....  
.....

**6** Prova a immaginare le ragioni per cui il poeta non ha sposato Felicita.

.....  
.....